

Salsomaggiore Terme, 11 settembre 2010

Inaugurazione Piazza Berzieri

Sono molto lieto di essere stato invitato a benedire, durante la Cerimonia di inaugurazione del restauro, questa storica Piazza Berzieri, cuore della Città di Salsomaggiore. Si inaugura un riassetto urbanistico di particolare impegno e rigore formale e di non comune coraggio di intervento sulla viabilità pedonale. Esso appare teso a restituire uno spazio di qualità alla convivenza civile e umanizzante dei cittadini residenti e degli ospiti termali e turistici.

Quando l'Autorità amministrativa si esprime con scelte di tale portata sempre veicola una visione di uomo e di città. Si intende cioè creare volutamente nuovi significati del vivere e del condividere delle persone secondo la prospettiva di una "città amica", bella e accogliente, capace di promuovere valori di solidarietà e di pacifica convivenza. Sotto questo profilo, l'intenzione di ridisegnare lo spazio della piazza va oltre un

eventuale giudizio estetico sul risultato raggiunto.

Al riguardo appare significativo risentire qui la voce di un personaggio antico. E' un testo oracolare di Zaccaria, figura sacra e importante della tradizione ebraica del sec. V avanti Cristo (circa: 520).

“1 La parola del Signore degli eserciti fu rivolta in questi termini: 2 «Così dice il Signore degli eserciti: Sono molto geloso di Sion, un grande ardore m’infiama per lei. 3 Così dice il Signore: Tornerò a Sion e dimorerò a Gerusalemme. Gerusalemme sarà chiamata la “Città fedele” e il monte del Signore degli eserciti, “Monte santo”. 4 Così dice il Signore degli eserciti: Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la longevità. 5 Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze .[6] . 7 Così dice il Signore degli eserciti: Ecco, io salvo il mio popolo dall'oriente e dall'occidente: 8 li ricondurrò ad abitare a Gerusalemme;

saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio, nella fedeltà e nella giustizia»” (Zc 8, 1-8).

Il testo biblico è pervaso di una gioia messianica. Il tempo si è mutato in modo favorevole: c'è voglia di ricominciare e le promesse diventano progetti. Il Signore di fatto ritorna nella Città Santa “con ardore” e raduna il popolo esiliato e disperso, perché riunito dimori di nuovo nella città in una prospettiva “di felicità semplice e tranquilla” (cfr. BdG, p. 2056).

Come si sarà già ben inteso, la ragione della scelta di questo testo di Zaccaria sta nel passaggio che riprende le “*piazze di Gerusalemme*”, che bene interpreta l'evento che si sta ora e qui vivendo. Nell'oracolo la ripresa della vita abituale della città viene descritta da una sorprendente visione delle piazze: dove “*siedono vecchi e vecchie*” e nel contempo dove “*formicolano fanciulli e fanciulle*” in modo del tutto abituale e simpatetico: gli uni godono della loro longevità, gli altri giocano beatamente.

Osserviamo come, dopo aspre e bellicose vicende, le generazioni di Gerusalemme si

avvicendano, nel segno della vita, del benessere, della posterità. La singolare segnalazione di vecchi e bambini, sta ad indicare il legame tra il passato e il futuro, condensati in un presente ricco di lavoro e di commercio, fattori di progresso e di civiltà.

La città di Gerusalemme torna ad essere “*città fedele*”, dove Dio non è cacciato lontano e non è più assente, ma sicuro riferimento perché è riconosciuto come “*loro Dio, nella fedeltà e nella giustizia*”, cioè secondo l’antica promessa e il giusto ordinamento della città.

Vorrei augurarmi che questa avvincente e simbolica visione di Zaccaria sia di buon auspicio anche per questa nostra città di Salsomaggiore, prendendo avvio dalla circostanza felice dell’inaugurazione del rinnovato assetto di Piazza Berzieri. Così si restituisce la piazza ai cittadini perché possano sedersi e passeggiare, guardarsi e pacificarsi, guardare il futuro con serenità e speranza, con progetti operosi e fattivi per una nuova stagione di benessere.

+ Carlo, Vescovo